

GROENLANDIA

CULLA DEGLI ICEBERGS E TERRA DELL'UOMO



WORKSHOP FOTOGRAFICO DAL 18 AL 30 AGOSTO 2014

CON LUCIANO GAUDENZIO E ALESSANDRA MENICONZI



Ritorno alla “verde terra” promessa

l'etimologia del nome Groenlandia ci sono alcune versioni discordanti, più o meno accreditate, dato che l'isola, in fondo, tutt'altro che “verde”. Il motivo è che in molte mappe antiche l'isola era chiamata Gruntland (“Paese di terra”) o Engronelant (anche nella variante Engroneland). Forse il termine “verde” (græn) è un'erronea trascrizione del termine “terra” (grunt) riferibile anche alla poca profondità delle baie groenlandesi. La questione, anche se per i molti, compreso il sottoscritto, è soltanto una “seduzione filologica”, è ancora un aspetto controverso sul quale discutere. Secondo un'altra ipotesi leggendaria, il significato del nome della Groenlandia è legato a quello dell'Islanda. Le due isole, infatti hanno stranamente nomi che contraddicono le loro caratteristiche fisiche. L'Islanda, il cui nome significa “terra di ghiacci”, è caratterizzata da numerosi vallate verdi, favorite dalla fertilità dei terreni lavici che hanno permesso la sopravvivenza delle colonie vichinghe, mentre la Groenlandia presenta ben poche aree verdi e la sua superficie è ricoperta da ghiacci o da nuda roccia metamorfica. La soluzione starebbe nell'astuto stratagemma secondo il quale i vichinghi avrebbero volutamente dato denominazioni errate alle due isole per confondere e scoraggiare la colonizzazione di queste terre da parte di estranei: costoro avrebbero ovviamente scelto come luogo di approdo per fondare colonie la “terra verde” finendo nella ben poco ospitale Groenlandia. In realtà va notato che il nome Islanda (e ancor prima “Snaeland” ossia “Terra delle Neve”) viene dato all'isola intorno al 850 d.C., proprio all'inizio del “periodo caldo medievale”, quando il clima dell'isola era ancora rigido ma stava già volgendo a condizioni più miti. Sempre più, nel prossimo futuro, la cartina geografica della Groenlandia ci presenterà aree colorate di marrone e di verde e non più solo un'immensa distesa di bianco. In fondo, nel caleidoscopio dei corsi e dei ricorsi storici, sarà come ritornare al chiaro mattino di quel lontano 985 e rivivere il sogno di un indomito condottiero-marinaio dai folli capelli rossi mentre, dal suo drakkar cullato dalle cristalline acque di un accogliente fiordo, indica ai compagni la sua “verde terra” promessa - Sergio Lo Turco

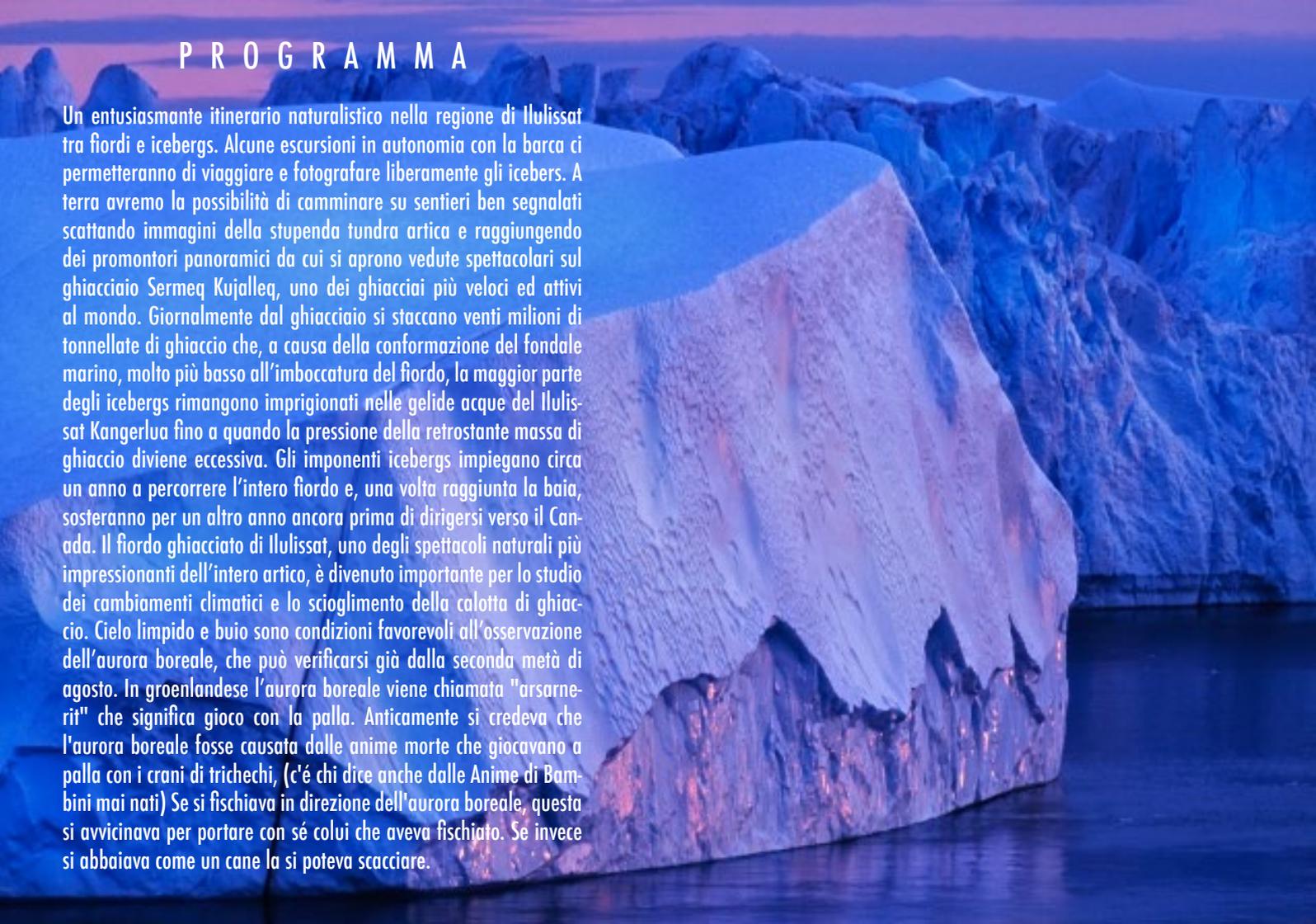


Luciano Gaudenzio nasce a Pordenone nel 1969, laureato in Economia Aziendale, lavora come fotografo professionista freelance. Le sue immagini appaiono regolarmente sulle copertine e negli articoli delle principali riviste nazionali ed estere, nei calendari e nelle pubblicazioni delle più importanti case editrici e sono state premiate in diversi concorsi fotografici internazionali, Glanzlichter (2009/2006), Fotografo Naturalista Europeo dell'Anno (G.D.T. 2009), Asferico (2007). Nel 2006 e 2008 ha conseguito, con alcuni tra i migliori fotografi italiani, il premio di "Campione Mondiale di Fotografia Naturalistica". Come Autore e/o Co-autore, con "Dolomiti Friulane, le voci del silenzio", è al suo decimo libro. Attualmente è impegnato in una serie di progetti di conoscenza e salvaguardia delle Dolomiti (recente patrimonio dell'Unesco). Gallerie di immagini e novità sul suo sito www.naturalight.it

Alessandra Meniconzi grande viaggiatrice e fotografa del programma Explorers di Canon Europe. Per più di un decennio ha lavorato nelle remote regioni dell'Asia, documentando le minoranze etniche. Dal 2005 ha iniziato a viaggiare nelle regioni artiche e subartiche, aree pesantemente minacciate dal cambiamento climatico. Attualmente sta lavorando ad un progetto per un libro sull'artico con la fotografa naturalista Jenny E.Ross. Il suo compito è di documentare le popolazioni artiche e la loro profonda relazione con la natura www.lifeonthinice.org Parte del suo lavoro può essere ammirato nei quattro libri sinora pubblicati: The Silk Road (2004), Mystic Iceland (2007), Hidden China (2008) e QTI - Il coraggio di esser paesaggio (2011). Numerose sono le pubblicazioni internazionali di articoli, calendari e cartoline. Le fotografie di Alessandra hanno avuto pure importanti riconoscimenti internazionali e conquistato piazzamenti nei prestigiosi concorsi fotografici. Galleria di immagini sul suo sito www.alessandrameniconzi.com

PROGRAMMA

Un entusiasmante itinerario naturalistico nella regione di Ilulissat tra fiordi e icebergs. Alcune escursioni in autonomia con la barca ci permetteranno di viaggiare e fotografare liberamente gli icebergs. A terra avremo la possibilità di camminare su sentieri ben segnalati scattando immagini della stupenda tundra artica e raggiungendo dei promontori panoramici da cui si aprono vedute spettacolari sul ghiacciaio Sermeq Kujalleq, uno dei ghiacciai più veloci ed attivi al mondo. Giornalmente dal ghiacciaio si staccano venti milioni di tonnellate di ghiaccio che, a causa della conformazione del fondale marino, molto più basso all'imboccatura del fiordo, la maggior parte degli icebergs rimangono imprigionati nelle gelide acque del Ilulissat Kangerlua fino a quando la pressione della retrostante massa di ghiaccio diviene eccessiva. Gli imponenti icebergs impiegano circa un anno a percorrere l'intero fiordo e, una volta raggiunta la baia, sosterranno per un altro anno ancora prima di dirigersi verso il Canada. Il fiordo ghiacciato di Ilulissat, uno degli spettacoli naturali più impressionanti dell'intero artico, è divenuto importante per lo studio dei cambiamenti climatici e lo scioglimento della calotta di ghiaccio. Cielo limpido e buio sono condizioni favorevoli all'osservazione dell'aurora boreale, che può verificarsi già dalla seconda metà di agosto. In groenlandese l'aurora boreale viene chiamata "arsarnerit" che significa gioco con la palla. Anticamente si credeva che l'aurora boreale fosse causata dalle anime morte che giocavano a palla con i crani di trichechi, (c'è chi dice anche dalle Anime di Bambini mai nati) Se si fischiava in direzione dell'aurora boreale, questa si avvicinava per portare con sé colui che aveva fischiato. Se invece si abbaiva come un cane la si poteva scacciare.





ITINERARIO

1° giorno

Arrivo a Keflavik (Islanda). Sistemazione in hotel.

2° giorno

L'indomani trasferimento in bus a Reykjavik. Volo da Reykjavik (Islanda) ad Ilulissat (Groenlandia), la caratteristica cittadina dalle case dai colori vivaci affacciata sul fiordo nei pressi del famoso ghiacciaio Sermeq Kujalleq.

Con poco più di 4500 abitanti Ilulissat è la terza città della Groenlandia. Situada nella baia di Disko, 69°13'N 51°06'W, circa a 200 chilometri a nord del circolo polare artico. In nome Ilulissat, "la città degli iceberg" (in lingua inuit) si addice bene a questa cittadina, il cui mare, e' costellato da migliaia di icebergs provenienti dal ghiacciaio Sermeq Kujalleq. Uno dei più grandi esploratori artici del secolo scorso, Knud Rasmussen (1879-1933) è nato proprio qui da padre danese e madre inuit. Dopo esserci sistemati negli appartamenti ed effettuato la spesa alimentare per la settimana, faremo una breve passeggiata per conoscere la cittadina, i suoi monumenti, i suoi abitanti e la comunità di 6000 cani da slitta, più numerosi degli abitanti! Nel tardo pomeriggio o dopo cena, a dipendenza delle condizioni meteo, una breve camminata ci porterà all'imbocco del fiordo: sarà la nostra prima immersione nei meravigliosi paesaggi della "Culla degli iceberg e terra dell'uomo".

FACOLTATIVO: Visita al museo dedicato a Knud Rasmussen che ospita oggetti e attrezzatura utilizzata nelle sue spedizioni polari, manufatti danesi, inuit, reperti storici e con una sezione dedicata alla fauna.

3° giorno - 4° giorno

Dal vecchio eliporto, situato a 1,5 km dal centro di Ilulissat raggiungeremo a piedi il fiordo ghiacciato Kangerlua, che dal 2004 fa parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO. L'escursione a piedi nella vicina valle di Sermermiut, tramite un sentiero poco impegnativo segnato da tumuli di pietre è una zona di interesse paesaggistico e storico. Visiteremo l'antico insediamento inuit di Sermermiut dove, quasi 4000 anni fa, tre diverse popolazioni Inuit si erano insediate. Da Sermermiut potremo ammirare e fotografare il ghiacciaio Sermeq Kujalle da dove partì l'iceberg che a sud di Terranova, la notte del 14 aprile 1912, affondò il Titanic.

L'uscita serale con una barca stile "old fashion", costruita in solido legno dal vivace colore rosso e bianco, ci porterà in uno scenario di indimenticabile bellezza. Questa escursione è un'occasione unica per avvicinarsi a questi monumenti di ghiaccio dalle forme più incredibili e immortalarle per sempre con un semplice click! I giochi di luci e forme degli iceberg diventano particolarmente suggestivi con la luce del tramonto. Ogni iceberg diventa una vera e propria opera d'arte: la varietà infinita di forme e sfumature di colori rendono lo spettacolo veramente grandioso! Possibilità di osservare le megattere nuotare placidamente tra gli iceberg o nel mare aperto.

FACOLTATIVO

Il volo panoramico in elicottero o aereo è punto privilegiato per fotografare lo spettacolare mare di iceberg che "navigano" del fiordo Kangerlua. A causa delle imprevedibili mutazioni climatiche che si registrano nella zona artica, l'escursione potrebbe essere cancellata senza preavviso per motivi di sicurezza. Si consiglia di prenotarle con largo anticipo al momento dell'iscrizione al viaggio per non incorrere in situazioni di overbooking.

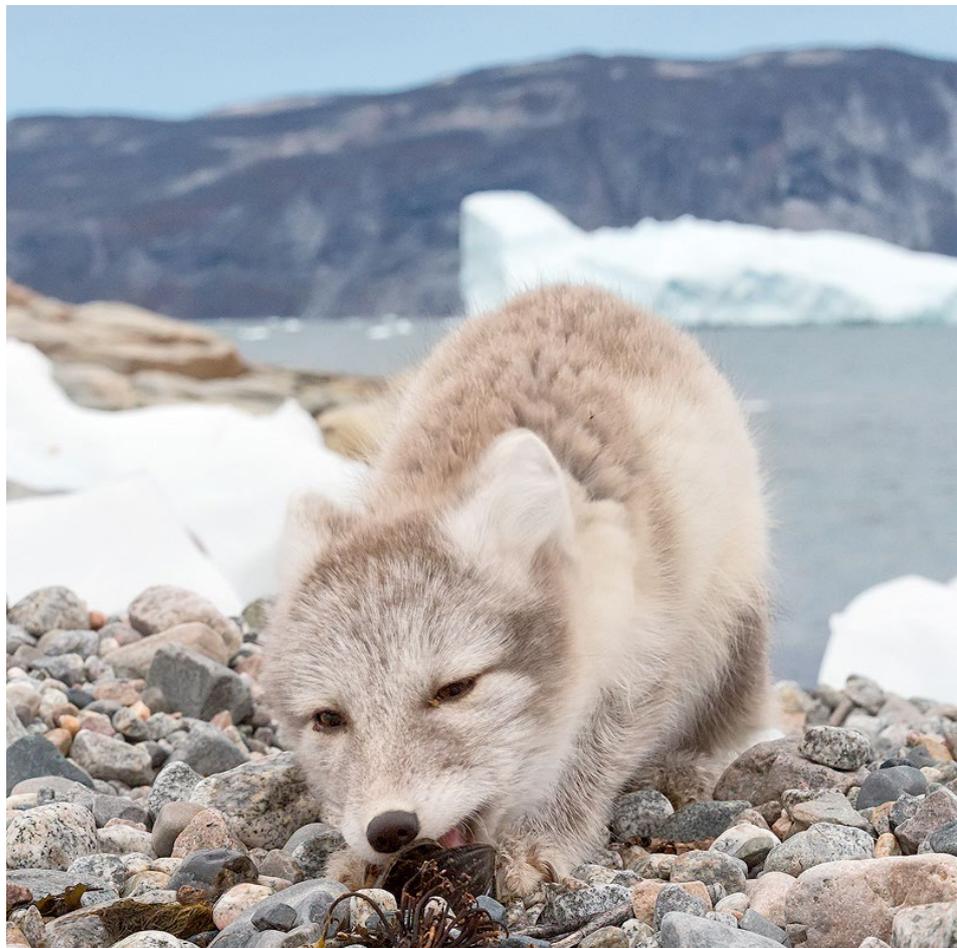


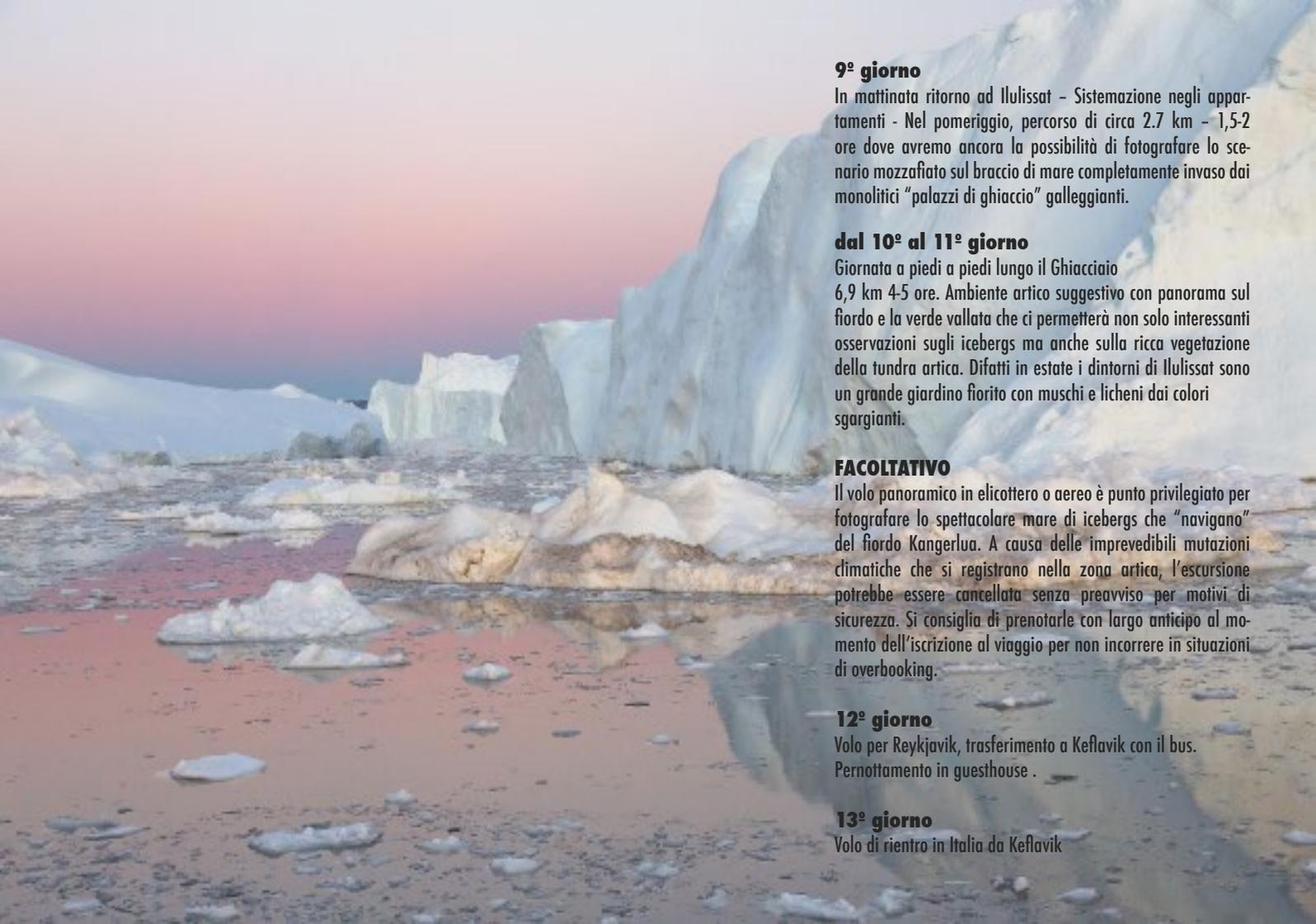
5° giorno

Un viaggio di circa 4 ore e mezza ci porterà nel paradiso naturale di Ataa (in groenlandese "la sua parte inferiore"), sulla costa est dell'isola di Arveprinsens Eiland ("l'isola del principe") a nord di Ilulissat. L'insediamento di Ataa, era un piccolo villaggio di pescatori e cacciatori di foche che è stato abbandonato negli anni 50.

dal 6° al 8° giorno

L'isola di Ataa è senza mezzi termini un paradiso artico. Ci si trova catapultati in un mondo magico, di colori autunnali della tundra artica, di iceberg vicini alla riva, di luci dorate che arrossano cielo e paesaggio, fino alle magiche luci dell'aurora boreale. Due giorni che passeranno veloci, troppo, forse, ma che ci daranno infinite possibilità fotografiche, regalandoci emozioni uniche. Le volpi artiche qui sono di casa. L'anno scorso in una sola giornata abbiamo fotografato un'intera famiglia di questi simpatici animali artici; sono confidenti, e potremmo fotografarle molto vicino, persino ambientati con un grandangolo. Oltre alle volpi, chi vorrà potrà essere accompagnato da una delle guide del campo alla ricerca di pernici e lepri artiche facilmente osservabili e fotografabili a un'ora di trekking circa. Gli appassionati di paesaggio e macrofotografia rimarranno sicuramente incantati dalle tantissime possibilità offerte: i particolari, il rosso delle foglie del mirtillo e il giallo della betulla nana mescolandosi in infinite calde variazioni tonali e ancora gli iceberg, vicini ad una riva dove gli scogli presentano colorati disegni sulla roccia; qui ci divertiremo anche di notte, fotografando il paesaggio marino, illuminando gli iceberg con le torce e insistendo finché la stanchezza prenderà il sopravvento.





9° giorno

In mattinata ritorno ad Ilulissat - Sistemazione negli appartamenti - Nel pomeriggio, percorso di circa 2.7 km - 1,5-2 ore dove avremo ancora la possibilità di fotografare lo scenario mozzafiato sul braccio di mare completamente invaso dai monolitici "palazzi di ghiaccio" galleggianti.

dal 10° al 11° giorno

Giornata a piedi a piedi lungo il Ghiacciaio 6,9 km 4-5 ore. Ambiente artico suggestivo con panorama sul fiordo e la verde vallata che ci permetterà non solo interessanti osservazioni sugli icebergs ma anche sulla ricca vegetazione della tundra artica. Difatti in estate i dintorni di Ilulissat sono un grande giardino fiorito con muschi e licheni dai colori sgargianti.

FACOLTATIVO

Il volo panoramico in elicottero o aereo è punto privilegiato per fotografare lo spettacolare mare di icebergs che "navigano" del fiordo Kangerlua. A causa delle imprevedibili mutazioni climatiche che si registrano nella zona artica, l'escursione potrebbe essere cancellata senza preavviso per motivi di sicurezza. Si consiglia di prenotarle con largo anticipo al momento dell'iscrizione al viaggio per non incorrere in situazioni di overbooking.

12° giorno

Volo per Reykjavik, trasferimento a Keflavik con il bus. Pernottamento in guesthouse .

13° giorno

Volo di rientro in Italia da Keflavik

FLORA & FAUNA

La Groenlandia è una terra fantastica, ricca di suggestioni e di silenzi, viverla però è ben altra cosa che sentirne parlare.

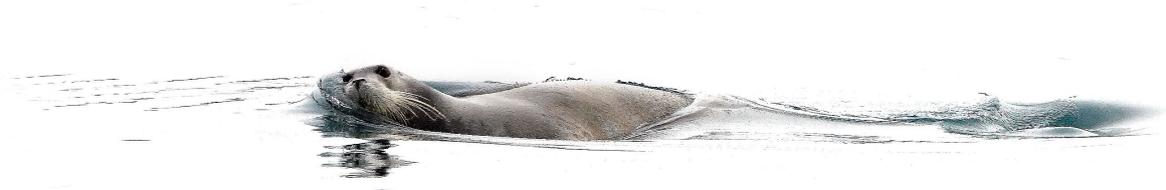
Anche gli animali che la abitano, con indifferenza, perpetuano il gioco eterno della vita, immersi in uno scenario naturale tanto straordinario. Per loro è la normalità, l'abitudine per noi, contemplazione. E' in questo paesaggio magico, di fine agosto, quando la tundra sotto il morso dei gelidi venti che calano dal nord, si tinge dei suoi colori più belli che avremo la possibilità di ammirare e fotografare alcuni dei suoi abitanti naturali.

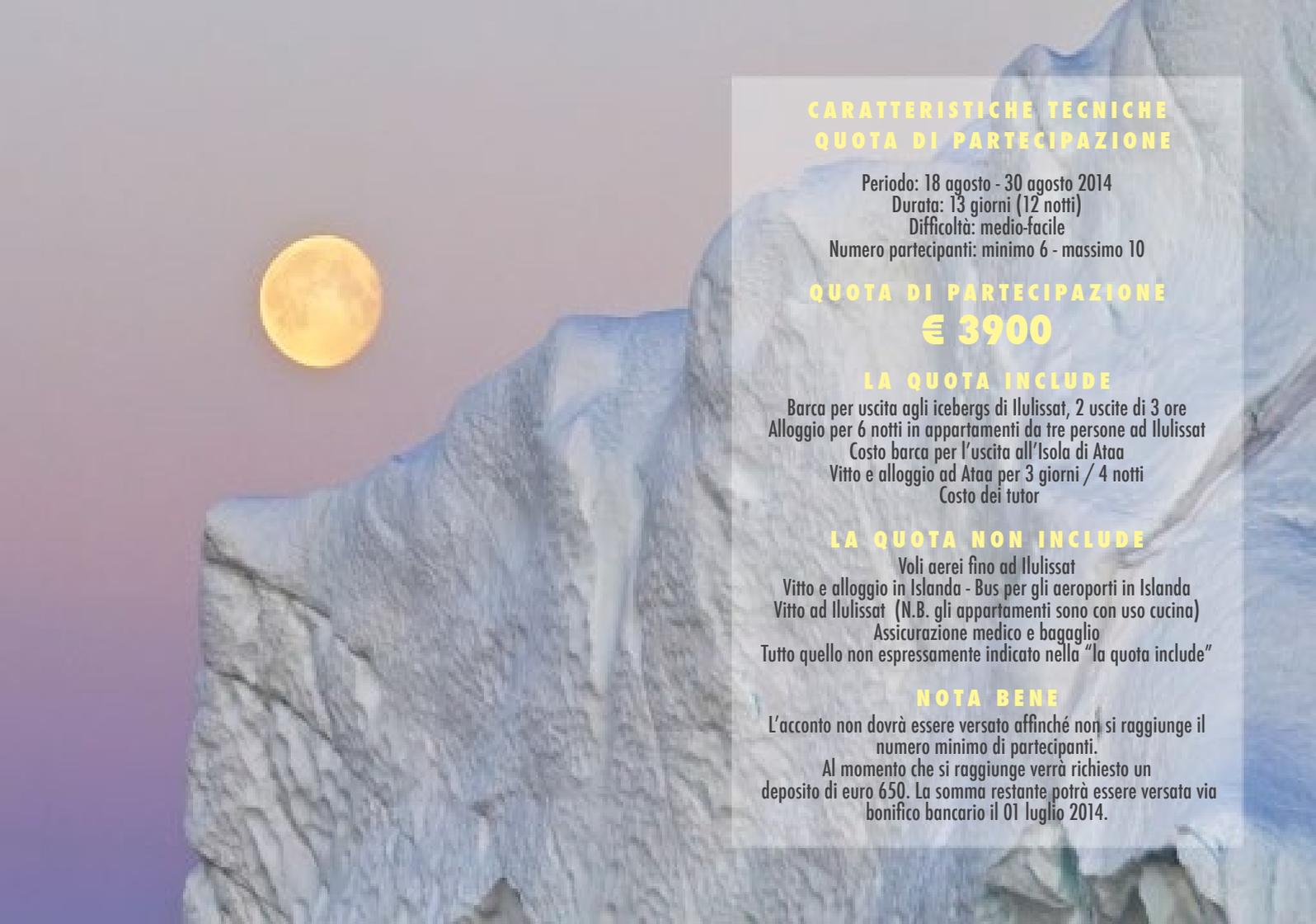
Volpe polare, lepre variabile, pernice bianca saranno solo alcune delle specie che avremo la possibilità di incontrare e fotografare, soprattutto quando ci recheremo (proprio a questo scopo) nella remota e selvaggia isola di Ataa. Lungo il viaggio che ci condurrà sull'isola, ottime saranno le possibilità di fotografare le balene, un'emozione unica vederle nuotare e sbuffare tra i ghiacci!

Nell'isola ci fermeremo per due notti e gli incontri riguarderanno anche le sterne artiche, alcuni passeriformi, come i confidenti Zigoli delle nevi e altre specie, come l'Oca facciabianca, il Labbo codalunga, con un pizzico di fortuna le foche artiche.

Se poi volgeremo il nostro sguardo verso il terreno, un mondo incantato si aprirà dinnanzi a noi, una vegetazione minuta, effimera e affascinante, come le splendide fioriture di Cassiope, la Campanula uniflora, l'Epilobio nano e le mille sfumature colorate delle foglioline delle betulle nane e delle brillanti bacche rosse dei mirtilli che si mischiano al colore più violetto e sfumato delle foglie del mirtillo nero.

**Uno spettacolo naturale che, anche grazie al nostro aiuto ed esperienza,
vi faremo cogliere e fermare per sempre nei ricordi e, nelle vostre schede fotografiche!**





**CARATTERISTICHE TECNICHE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

Periodo: 18 agosto - 30 agosto 2014

Durata: 13 giorni (12 notti)

Difficoltà: medio-facile

Numero partecipanti: minimo 6 - massimo 10

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
€ 3900**

LA QUOTA INCLUDE

Barca per uscita agli iceberg di Ilulissat, 2 uscite di 3 ore
Alloggio per 6 notti in appartamenti da tre persone ad Ilulissat

Costo barca per l'uscita all'Isola di Ataa

Vitto e alloggio ad Ataa per 3 giorni / 4 notti

Costo dei tutor

LA QUOTA NON INCLUDE

Voli aerei fino ad Ilulissat

Vitto e alloggio in Islanda - Bus per gli aeroporti in Islanda
Vitto ad Ilulissat (N.B. gli appartamenti sono con uso cucina)

Assicurazione medico e bagaglio

Tutto quello non espressamente indicato nella "la quota include"

NOTA BENE

L'acconto non dovrà essere versato affinché non si raggiunge il numero minimo di partecipanti.

Al momento che si raggiunge verrà richiesto un deposito di euro 650. La somma restante potrà essere versata via bonifico bancario il 01 luglio 2014.



VOLO PANORAMICO SUL FIORDO DI ILULISSAT

Ammirare dall'alto con un volo panoramico in elicottero o aeroplano il fiordo di Ilulissat (Ilulissat Kangerlua, in lingua locale), i suoi icebergs e il ghiacciaio è un'esperienza indimenticabile!

L'escursione parte dall'aeroporto di Ilulissat per raggiungere

L'ESCURSIONE È FACOLTATIVA E NON INCLUSA NEL PREZZO

Il prezzo include il trasporto con minibus dall'allaggio all'aeroporto e ritorno. A seconda delle condizioni meteorologiche il pilota può decidere di cancellare l'escursione senza preavviso. In caso non sia possibile rischedulare il volo e se e non si raggiunge il numero minimo di partecipanti il tour verrà cancellato ed il biglietto rimborsato.

Abbigliamento

Si consiglia di portare abbigliamento sportivo, pratico, caldo, impermeabile ed impenetrabile al vento. Scarpe da trekking, copricapo, sciarpa e guanti. A causa del riverbero della luce si raccomandano occhiali con lenti solari protettive.

Livello di difficoltà

Si tratta di una spedizione di livello facile. Non presenta nessuna difficoltà tecnica. Camminata facile, circa 45 minuti per raggiungere il fiordo.

Condizione fisica

Non si richiede una particolare condizione fisica per intraprendere il viaggio, oltre al godimento di una buona salute generale.

Clima

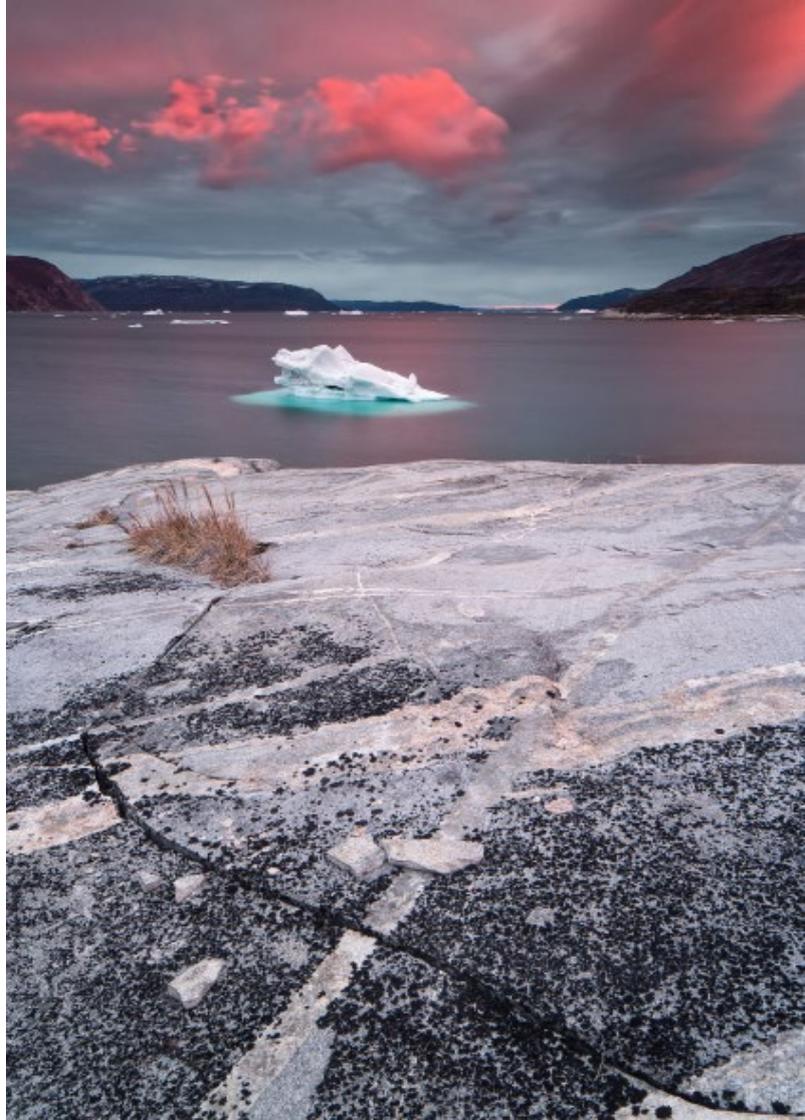
Il tempo artico è capriccioso e può cambiare repentinamente. In pochi minuti, il sole ed i chiari cieli possono tramutarsi in vento, pioggia, neve e nebbia.

Sicurezza

La rottura di un iceberg può causare un'onda di 15-20 metri sopra la superficie del mare. È estremamente pericoloso camminare o accamparsi vicino alla costa dell' Icefjord, particolarmente sulla spiaggia a Sermermiut.

Segnaliamo che la Groenlandia è soggetta a repentini cambiamenti atmosferici che possono condizionare la regolarità dei voli e delle attività turistiche. Pertanto, le nostre proposte potranno subire variazioni sia nei programmi, sia nelle modalità di effettuazione di itinerari ed escursioni.

Link utili : <http://www.kangia.gl/en/>



Felicità è trovarsi con la natura, vederla, parlarle - Lev Nikolàevič Tolstòj



CONTATTI PER INFORMAZIONE RELATIVE AL VIAGGIO: Luciano info@naturalight.it - Alessandra alex.photo@mac.com